



CELEBRANDO IN CASA

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

La porta stretta (Luca 13,22-30)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

tu sei la porta della compassione di Dio.

Signore Gesù,

tu sei la Parola della verità di Dio.

Signore Gesù,

tu sei la Via, la Verità e la Vita.

Lettura Biblica (Luca 13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!".

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Riflessioni - *La porta stretta*

È una sensazione molto spiacevole trovarsi chiusi fuori casa. Può scatenare il panico. Cosa farò adesso? È ancora peggio se chi è dentro non vi lascia entrare o non vi riconosce. Peggio ancora se la casa è piena di estranei.

Il senso di allarme di questo passo del Vangelo di Luca è inequivocabile.

Nelle ultime settimane, il Vangelo ci ha presentato Gesù in viaggio verso Gerusalemme e il suo insegnamento su come vivere la nostra vita di discepoli e sulle difficili scelte che comporta. Le letture di questa settimana continuano su questa linea e sottolineano la difficoltà di essere autentici con Dio e di essere preparati. Se non siamo adeguatamente preparati, indipendentemente da quello che siamo, non vedremo il Regno di Dio - ricordate le frasi delle ultime letture evangeliche: "state pronti", "lampade accese", "cinti e pronti ad agire".

Gli insegnamenti di Gesù nelle città e nei villaggi danno l'impressione che le cose stiano per raggiungere il culmine. Ciò provoca la domanda relativa a quanti saranno salvati. Gesù si rifiuta di speculare sui numeri, trasformando invece la domanda in un avvertimento a non perdere l'opportunità. In caso contrario, ci si potrebbe benissimo trovarsi chiusi fuori.

Grazie a ciò che Gesù porterà a compimento a Gerusalemme, tutti avranno l'opportunità di entrare a far parte del suo regno. Egli aprirà la porta.

Essere discepoli non significa seguire Cristo solo a parole. Il nostro rapporto con Gesù non si crea attraverso una conoscenza casuale delle sue parole e delle sue azioni, ma attraverso una profonda conversione (pentimento) - la "porta stretta". Quindi, dobbiamo cercare onestamente e intenzionalmente di vivere la nostra umanità, le nostre preoccupazioni sociali e la nostra fede attraverso l'azione e la preghiera, alla luce di Cristo, nel suo spirito e secondo il suo insegnamento.

Il discepolo può partecipare pienamente alla vita di Cristo solo attraverso una vera conversione del cuore: questa è la "porta stretta" attraverso la quale entriamo nel Regno, la nostra vera casa.

Preghiere di intercessione

Signore, fa' che tutta la tua Chiesa
sia un segno di salvezza per il mondo.

Che la nostra vita possa testimoniare
la realtà della tua speranza di salvezza per il mondo.

CELEBRANDO IN CASA

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Che possiamo trovare forza nella tua Parola
per seguire la via di Gesù nella nostra quotidianità.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

O Dio, tu che desideri che tutti siano salvati e radunati nel tuo Regno, fa' che il tuo Spirito che opera in noi ci conduca a una nuova vita in te.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.

Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org